

**Roma: treni e auto
bloccati dal nubifragio**

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Boumedienne rinuncia
ad occupare la Cabilia**

A pagina 2

A pagina 10

Per impedire un'involuzione della situazione politica

Appello all'azione unitaria

**del
PCI**

Grandi feste dell'Unità in tutta Italia

Si sono svolte ieri, con grande partecipazione di folle, numerose Feste dell'Unità, organizzate nel quadro della campagna per la stampa comunista. A Grosseto, ha tenuto un comizio il compagno Mario Alicata, membro della direzione del PCI e direttore del nostro giornale. A Voghera (Pavia), ha parlato il compagno Cossutta, segretario della Federazione comunista milanese. A Brescia, ha pronunciato un discorso il compagno Macaluso, a Pistoia il compagno Senatore. Innumerevoli altre manifestazioni si sono svolte in altri centri.

A Firenze, davanti a migliaia di cittadini che greminavano le Caselle, ha pronunciato un discorso politico il compagno on. Luigi Longo, vicesegretario del PCI. Egli ha centrato la sua argomentazione sulla involuzione di carattere centrista che sta trascinando il governo di centro-sinistra su posizioni care all'on. Scelba: prova ne sono il comportamento della polizia nei confronti delle lotte del lavoro, l'interpretazione del ministro degli Interni sui fatti di Bari e l'isterica campagna della stampa confindustriale. Per fronteggiare la situazione, per una vera svolta a sinistra, è quindi più che mai necessaria la lotta unitaria delle masse.

Il compagno on. Pietro Ingrao, della segreteria del PCI, ha invece parlato a Torino. Nel suo discorso, egli ha invitato tutte le forze democratiche — non solo sindacali, ma anche politiche e culturali — a unirsi e a combattere insieme per condurre al successo la grande lotta dei metallurgici, da mesi in corso nel nostro paese, e per garantire l'esercizio del diritto di sciopero.

(A pag. 9 i resoconti)

**Oggi
iniziano
gli esami**

Ha inizio stamane la sessione autunnale degli esami di maturità classica, scientifica e artistica e di abilitazione magistrale e tecnica. Alle ore 8.30 la prova scritta di italiano. I candidati alla maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale potranno scegliere fra tre temi: quelli di maturità classica, di maturità scientifica e di abilitazione magistrale. Le prove di latino, di greco, di matematica, di lingua straniera e di disegno per l'abilitazione magistrale saranno sostenute in una sola sessione, e la prova di matematica sempre stamane. Sempre stamane si aprono in tutta Italia le iscrizioni alle scuole elementari.

La legge dovrà essere presentata entro il 31 ottobre

Fanfani s'impegna per le Regioni

Cauto accenno al tema dell'agricoltura - Echi agli incontri italo-francesi - Domani al Senato la questione del latino

La domenica ha registrato una notevole controffensiva oratoria fanfaniana ai pesanti e intimidatori attacchi di tipo «doroteo» alla linea degli «impegni programmatici». Fanfani si è recato a Massa, dove ha presenziato a un convegno democristiano sulla Regione. Egli ha lodato l'iniziativa e si è augurato che essa si estenda in modo da allargare il dibattito su questo argomento. «Il governo — ha detto Fanfani — sta provvedendo a preparare, anche in materia di Regioni, l'attuazione dei suoi impegni programmatici. In vista della preannunciata scadenza di fine ottobre è bene che in seno ai partiti della maggioranza e in seno al paese tutto si dibattano questi problemi fornendo gli elementi necessari ai parlamentari che in definitiva dovranno decidere».

Fanfani ha incitato ad adottare «coraggiosamente» tale metodo anche «per la preparazione di responsabili decisionali in materia di agricoltura, tema sul quale il governo, secondo gli impegni assunti, sta lavorando, preparando testi che saranno sottoposti a tutti i pareri previsti dalla Costituzione, in modo da arricchirli di tutte le esperienze e consigli, provocandone poi così lo spedito corso parlamentare». Fanfani ha detto di sperare che queste sue dichiarazioni servano a «confutare ad amici e critici che il governo continua lo svolgimento metodico degli impegni presi» il cui rispetto, ha poi detto, sarà un «contributo alla futura battaglia elettorale».

ALTRI DISCORSI POLITICI

Un altro elemento della controffensiva fanfaniana è stato con un discorso a Caserta del ministro Bosco, il quale ha duramente attaccato la manovra tesa ad anticipare le elezioni. Egli ha parlato di «rapido fallimento» di una «manovra che in nome di una falsa democrazia tendeva in realtà a presentare l'anticipo delle elezioni come un appello al paese contro i deliberati del Congresso di Napoli. Le elezioni anticipate — egli ha detto — avrebbero avuto il significato della confessione del fallimento della politica del centro-sinistra, con il conseguente indebolimento della DC e di tutti i partiti democratici che la sostengono». Bosco, polemizzando con le Tesi del PCI, ha poi affermato che l'unico modo di combattere efficacemente «l'inserimento» comunista è quello di procedere sulla via delle realizzazioni programmatiche.

L'on. Storti, segretario della CISL, parlando a Loano ha affrontato il tema del rapporto programmazione-sindacato, sottolineando che «la CISL non può che dichiarare una generica adesione alla programmazione, ribadendo che mai il sindacato democratico potrà assumere una posizione di fidejussione subordinazione alla politica di programmazione economica, rinnegando così il proprio ruolo».

Altri discorsi, tutti intonati a difesa del centro-sinistra, di assicurazione che il governo manterrà gli impegni programmatici, di polemica con le Tesi del PCI, hanno pronunciato Reale, Corbellini, Ratti e Forlani. Saragat, parlando a un convegno prelettorale del PSDI, ha assicurato che il suo partito trarrà il massimo vantaggio dalle elezioni, e ha criticato «le remore» del PSI, che ritarda con le sue «es-

m. f.

(Segue in ultima pagina)

Centomila al varo della Michelangelo



Per l'ingresso nel MEC

Invito di Macmillan ai paesi del Commonwealth

LONDRA, 16. Il primo ministro Harold Macmillan rivolgerà domani ai capi di governo degli altri paesi del Commonwealth un appello finale affinché gli venga concesso un mandato, almeno tacito, di proseguire i negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea.

Il premier britannico ha preparato uno schema di dichiarazione che ai suoi 15 colleghi dovrebbero firmare a conclusione dei lavori della conferenza, la cui durata è prevista in dieci giorni.

Nella dichiarazione non si farebbe cenno alle quasi unanimi proteste avanzate dai capi del Commonwealth per il progettato ingresso

della Gran Bretagna nella Comunità continentale. Al termine del comizio alcuni membri giovanili dello «Union Movement», tra cui lo stesso figlio di Mosley, hanno disturbato un vicino comizio anti-fascista e si sono scontrati poco dopo con gruppi di giovani socialisti.

Non si sono invece lamentate provocazioni quando il centro di Londra si è svolta una manifestazione per la pace e il disarmo, che ha bloccato il traffico per quasi mezz'ora; migliaia di persone si sono recate da Hyde Park al monumento ai caduti recando cartelli con le scritte: «Niente guerra per Berlino», «Via le mani da Cuba, Kennedy», «Basta con i voli di U-2» e «Niente basi USA in Gran Bretagna».

agenti di polizia, nel corso del

quale ha vivamente perorato l'adesione britannica al MEC. Al termine del comizio alcuni membri giovanili dello «Union Movement», tra cui lo stesso figlio di Mosley, hanno disturbato un vicino comizio anti-fascista e si sono scontrati poco dopo con gruppi di giovani socialisti.

Non si sono invece lamentate provocazioni quando il centro di Londra si è svolta una manifestazione per la pace e il disarmo, che ha bloccato il traffico per quasi mezz'ora; migliaia di persone si sono recate da Hyde Park al monumento ai caduti recando cartelli con le scritte: «Niente guerra per Berlino», «Via le mani da Cuba, Kennedy», «Basta con i voli di U-2» e «Niente basi USA in Gran Bretagna».

agenti di polizia, nel corso del

SESTRI PONENTE, 18

Centomila persone hanno partecipato stamane alla cerimonia del varo del supertransatlantico «Michelangelo», costruito nei cantieri Ansaldo di Sestri Ponente.

Ha fatto da madrina la consorte del Presidente della Repubblica, signora Segni. I discorsi ufficiali, tenuti prima del varo che è avvenuto alle 10.41 precise, sono stati come mai lontani e staccati dalla realtà.

All'indirizzo del presidente dell'IRI, dott. Petrilli, che si è dilungato sui piani di rammodernamento dei cantieri, facendo però sul ridimensionamento dell'industria cantieristica di Stato, si sono levati dalla folla degli operai alcuni fischi, espressione di uno stato d'animo di acuto disagio e di viva preoccupazione per l'avvenire di migliaia di famiglie.

Nella foto: la «Michelangelo» al momento del varo.

(A pag. 10 il servizio)

New York

Domani l'assemblea dell'ONU

Dichiarazioni di Gromiko - For-sennati discorsi alla TV U.S.A. contro Cuba

NEW YORK, 16

Il ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko, è giunto stamane a New York per partecipare ai lavori dell'Assemblea dell'ONU. Gromiko guida la delegazione sovietica alle Nazioni Unite. Al suo arrivo il ministro degli esteri sovietico ha fatto distribuire il testo di un comunicato nel quale dichiara che durante la prossima assemblea dell'ONU, l'URSS cercherà di ottenere la soluzione dei problemi da cui dipende l'attuale tensione internazionale.

Il testo fatto distribuire ai giornalisti afferma: «E' noto a tutti, data l'attuale situazione, che alcuni importanti problemi internazionali continuano a rimanere insoluti provocando pericolose tensioni. In queste condizioni è indispensabile prendere una serie di misure che siano in grado di fornire alla comunità una reale garanzia contro la pericolosa evoluzione della situazione e di eliminare il pericolo di una nuova guerra».

Secondo Dean Rusk, segretario di Stato americano, i tre più importanti argomenti da discutere nella imminente assemblea generale dell'ONU sarebbero: disarmo, situazione finanziaria dell'organizzazione e situazione nel Congo. Rusk ha fatto questa affermazione durante una trasmissione televisiva alla quale ha partecipato anche il rappresentante permanente americano all'ONU.

Secondo Rusk e Stevenson i negoziati con l'URSS sul problema del disarmo debbono proseguire. Tuttavia stando alle dichiarazioni del segretario di Stato americano gli Stati Uniti non sembrano disposti ad abbandonare il loro atteggiamento intransigente rispetto al cruciale problema dei controlli, atteggiamento che ha portato finora ad un fallimento di ogni tentativo di accordo. Sintomatica appare, a tal proposito, l'affermazione di Rusk sulla possibilità di creare un sistema di ispezioni oppure di eliminare qualsiasi sospetto di una sua utilizzazione per fini spionistici. E' chiaro che questa possibilità non esiste e che gli Stati Uniti continuano a servirsi del ricatto delle ispezioni per impedire un accordo sulla definitiva e immediata sospensione di tutti gli esperimenti atomici.

Oggi Radio Avana ha accusato gli Stati Uniti di ulteriori violazioni dello spazio aereo e delle acque territoriali di Cuba.

Le provocazioni contro Cuba sono del resto alimentate dal clima pre-elettorale, già sensibile negli Stati Uniti in vista delle votazioni che, tra due mesi, dovranno rinnovare parzialmente le due Camere del Congresso. Oggi due senatori repubblicani della Pennsylvania, Hugh Scott e Kenneth Keating, hanno inscenato alla TV, presente anche l'ambasciatore peruviano a Washington Fernando Berckemeyer, un'irresponsabile gazzarra contro la repubblica caribica.

Scott ha sollecitato l'immediato blocco navale di Cuba, affermando che le navi recanti aiuti militari dovrebbero essere colate a picco.

Nella foto: la «Michelangelo» al momento del varo.

(A pag. 10 il servizio)

Iniziato il campionato

Sorprese e milioni nel calcio



La domenica sportiva è stata dominata dal ritorno del calcio: un ritorno in tono minore però perché quasi tutte le «grandi» sono apparse in difficoltà. Peggio di tutte è andata la Fiorentina che ha perso in casa con il Modena; e male si sono comportati anche Milan, Inter e Juve costrette al pareggio rispettivamente dal Venezia, dal Mantova e dal Genoa. Roma e Bologna così sono le due uniche tra le grandi ad avere conquistato l'intera posta in palio battendo rispettivamente il Napoli ed il Lanerossi; ma pure esse hanno denunziato perché e lacune. Aggiunto che la prima giornata del campionato è stata caratterizzata da altri risultati a sorpresa (come la vittoria della Spal a Palermo) si capisce perché ci siano stati due soli «treddici» al Totocalcio al quale andranno la bellezza di oltre 61 milioni. Per completare il panorama della domenica sportiva c'è infine da aggiungere che a Belgrado si sono chiusi gli europei di atletica e a Monza si è svolto il G. P. d'Italia automobilistico conclusosi con la vittoria di Graham Hill che può considerarsi così in pratica campione del mondo.

Nella foto: Canè in azione sotto la rete giallorossa.

Un vuoto nei cantieri

La «Michelangelo» è scesa in mare lasciando dietro di sé un vuoto che non è soltanto quello che gli ieri alle undici si era aperto sul grande piazzale del Cantiere navale di Sestri. Un vuoto che va da un capo all'altro del paese, che in veste, con quello di Sestri, tutti i cantieri nazionali dell'intero settore dei traffici marittimi italiani.

Ventiquattro ore prima del varo, mentre all'interno dello stabilimento sestrese si stanno montando i peli che avrebbero accolto all'indomani autorità, inviati e giornalisti, il governo italiano, attraverso i propri rappresentanti, dichiara di accettare l'imposizione della CEE di ridurre il potenziale cantieristico di Stato. Nessuno degli operatori ufficiali ha fatto riferimento all'accaduto della vigilia.

Uno sfoggio di demagogia, invece, che le centinaia di operai radunati attorno allo scafo in attesa di scendere in mare, hanno notato e respinto, pur nei limiti che la solennità del momento imponeva. Ma nessuno degli operatori poteva dire che l'aver accettato l'imposizione (e di questo, in definitiva, si tratta) della CEE, non significa tanto ridimensionare i cantieri di Porto Marghera e di Taranto, il quidam totalmente o in parte quello di Livorno, ma compiere una scelta che in veste le strutture tondeggianti del paese. Questa è la portata autentica e indiscutibile della posizione assunta dal governo nei confronti dei diktat delle grandi concentrazioni private franco-tedesche, che rappresentano l'anima dell'Europa del MEC.

E tanto più grave è essa in quanto non un solo argomento può giustificare. Se non esistessero altre prove del suo contenuto pretenzionale e dichiaratamente antitaliano, sarebbe sufficiente considerare il segreto con cui l'atto di cedimento è stato avvolto e concretizzato, il rifiuto a discutere in Parlamento con i rappresentanti delle categorie interessate, il silenzio ufficialmente su di esso mantenuto.

Si è detto che a Parigi il governo ha scontato anche anni di errori economici e politici di cui ha ricercato l'eredità. E' vero. Ma non è tutta la verità. A parte la considerazione che gli uomini di questo governo appartengono allo stesso partito che ha commesso gli errori lamentati, la verità è che questi ultimi poterono essere, se non cancellati, almeno di molto attenuati anche poche ore prima che il rappresentante italiano dicesse sì a colleghi degli altri paesi europei. Sarebbe stato sufficiente scrollarsi di dosso l'inerzia di interessi che non sono italiani, anche se operano nella penisola, ascoltare la voce dei lavoratori, oltre 300 mila, interessati ai porti, ai cantieri, alle navi, prendere una iniziativa autonoma, nazionale, guardando lontano. Ma questo non si è fatto. Non si è voluto fare. I lavoratori d'Italia che ieri mattina, attraverso il video, hanno seguito la cerimonia del varo, non devono ignorare. Non devono ignorare la realtà di una scelta, che ha ferito profondamente il Paese.

★